



LECCE, data protocollo

## II PRESIDENTE

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132 recante criteri per l'autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO lo Statuto di autonomia del Conservatorio di musica di Lecce, approvato dal MIUR – Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica con D.D. n.96 del 20/05/2004 ed entrato in vigore il 16 giugno 2004;

PRESO ATTO che il Conservatorio di musica di Lecce ha avviato da molti anni il progetto comunitario Erasmus+ e che è opportuno disciplinare in maniera organica le norme interne che ne regolano la partecipazione da parte del personale e degli studenti;

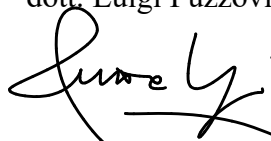
VISTA la seduta del 28 ottobre 2025 nella quale il Consiglio accademico ha esaminato con parere favorevole la bozza di regolamento predisposta dal Coordinatore Erasmus;

-VISTA la delibera n. 40 del 28 ottobre 2025 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato il predetto Regolamento Erasmus del Conservatorio di musica di Lecce;

## EMANA

Il “Regolamento Erasmus del Conservatorio di musica di Lecce”, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Presidente  
dott. Luigi Puzzovio





## **Regolamento Programma Erasmus+**

### **Conservatorio di musica "Tito Schipa" di Lecce**

#### **Premessa**

Il programma Erasmus+ è regolato da specifiche norme contenute in:

1. Guida al Progetto, così come pubblicata dalla Commissione Europea;
2. Convenzione AN/Istituzione sottoscritta dal Direttore, e relativi allegati;
3. Regolamento didattico dell'Istituto.

Le seguenti indicazioni intendono descrivere la corretta applicazione delle norme dei documenti ufficiali succitati, ed integrare buone prassi, in considerazione della specificità degli studi musicali, (ad es. numero chiuso, obbligo di frequenza, sbarramento in uscita delle domande di mobilità sottoposte a valutazione formale del singolo candidato...) nell'intento di agevolare e favorire la mobilità studentesca e dello staff, e per offrire un aiuto al personale docente e non docente al fine di una corretta implementazione di questo corpus di norme.

#### **Indice**

1. Art. 1 – Norme generali
2. Art. 2 – Studenti in uscita per studio (SMS)
3. Art. 3 – Studenti in uscita per tirocinio (SMP)
4. Art. 4 – Studenti in entrata
5. Art. 5 – Mobilità dei docenti (STA – STT)
6. Art. 6 – Mobilità del personale amministrativo (STT)
7. Art. 7 – Rinunce e interruzioni
8. Art. 8 – Norme finali

#### **Art. 1 – Norme generali**

L'anno accademico è idealmente strutturato in due semestri, al fine di facilitare la scansione delle partenze e degli arrivi:

Primo Semestre: 2 novembre – 31 marzo;

Secondo semestre: 1 aprile – 31 ottobre (intero mese di Agosto chiuso)

Il Conservatorio riguardo agli studenti favorisce in via prioritaria le mobilità per l'intero Anno Accademico, sia in entrata sia in uscita ma valuta, a seconda dei casi, eventuali richieste di mobilità per periodi inferiori.

Tutti gli interessati a partecipare al Programma Erasmus+ (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo) sono tenuti a partecipare al bando interno indetto dall'Ufficio Erasmus del Conservatorio, secondo i criteri stabiliti dal bando stesso, come fortemente raccomandato dall'Agenzia Nazionale. L'idoneità conseguita a seguito della selezione non comporta automaticamente il diritto alla mobilità, la quale potrà essere effettuata nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.



Sono fortemente privilegiate le mobilità verso gli Istituti con cui il Conservatorio ha già stipulato specifici accordi interistituzionali, la cui lista aggiornata è pubblicata sul sito ufficiale del Conservatorio, sezione *Erasmus*.

In via eccezionale, per docenti e studenti, è possibile partecipare a mobilità Erasmus+ al di fuori del bando interno in occasione di progetti di rilevanza nazionale e internazionale, quali ad esempio **Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP), Erasmus Days, International Staff Training Weeks, progetti e conferenze internazionali presso Conservatori, Università e Accademie di Musica, Festival accademici e iniziative artistiche promosse dall'Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea**. In tali casi, la partecipazione è subordinata ad accordo con l'Ufficio Erasmus, in base alle risorse disponibili e previa autorizzazione della Direzione del Conservatorio.

Concluso il periodo di mobilità, entro e non oltre i 30 giorni, il Beneficiario dovrà trasmettere online il Rapporto Narrativo (SURVEY) debitamente compilato pena l'esclusione del rimborso o l'erogazione di un rimborso parziale del contributo e che riceverà sulla casella di posta elettronica dichiarata nella domanda di partecipazione al bando.

#### **Art. 2 - Studenti in uscita per studio (SMS)**

Il numero di crediti previsti dai piani di studio è convenzionalmente fissato in:

- Riconoscimento di tutti i crediti previsti per l'anno di mobilità,
- 30 crediti per un semestre.
- Nel caso di periodi di mobilità più brevi, ad esempio di un trimestre, può essere considerato un piano di studi di 20 crediti (60:3)
- Da 2 a 3 ECTS le mobilità brevi (da 5 a 30 giorni) che sono riconosciute nell'ambito delle materie a scelta del proprio percorso di studi.

Tutti gli studenti in uscita, ammessi al programma di mobilità Erasmus, dovranno predisporre un piano di studio (Learning Agreement) da svolgersi presso l'Istituzione ospitante.

La prima parte del Learning Agreement ("Before the mobility"), deve essere compilata indicando le attività formative da svolgere nell'istituzione ospitante nonché le attività formative del corso di studio di appartenenza che saranno sostituite da quella svolte all'estero, per un numero di crediti corrispondente. Tale numero corrisponde in linea di massima a quello che lo studente avrebbe acquisito nello stesso periodo di tempo presso la propria istituzione.

La Commissione Crediti del Conservatorio di Lecce è responsabile del riconoscimento ufficiale dei crediti acquisiti in tutte le tipologie di mobilità degli studenti a conclusione del periodo di mobilità.

Tutti i crediti conseguiti all'estero dagli studenti sono riconosciuti dalla Commissione Crediti, che provvede a garantire la piena coerenza con il piano di studi, senza prevedere esami aggiuntivi al rientro, salvo situazioni eccezionali debitamente motivate.

La Commissione crediti supervisiona gli accordi di studio (Learning Agreement) proposte dagli studenti in uscita, e congiuntamente al coordinatore Erasmus, ne condividono i contenuti, nei tempi che verranno comunicati dall'Ufficio Erasmus in base alla scansione delle partenze.



Il Learning Agreement degli studenti, una volta sottoscritto dalle parti (Istituzione di invio, Istituzione ospitante e studente), impegna l'Istituzione e le relative strutture didattiche al riconoscimento del percorso di studio all'estero così come definito prima della partenza.

La Segreteria Didattica, con il supporto del coordinatore Erasmus, monitora l'andamento delle mobilità in itinere, la corretta predisposizione del transcript finale da parte della struttura ospitante, ed assicura allo studente il tempestivo reinserimento nel percorso di studi.

Eventuali modifiche durante il periodo di mobilità dei corsi previsti nel LA devono essere concordati con la Commissione crediti, fatte salve minori modifiche intervenute in itinere, da parte della Istituzione ospitante, dovuti a mere esigenze di tipo organizzativo, che non pregiudicano l'assetto di base degli obiettivi formativi.

Es. A titolo esemplificativo, variazione minime del numero di crediti di un corso, oppure differenti denominazioni dei corsi aventi comunque contenuti simili o equivalenti. La raccomandazione dell'Agenzia Nazionale è di valutare la riconoscibilità del percorso non in base ad una corrispondenza pedissequa dei corsi "uno a uno", ma di valutare l'insieme degli obiettivi formativi, aventi caratteristiche equivalenti.

Il periodo di Mobilità all'estero non deve in alcun modo prevedere verifiche aggiuntive o ritardi del percorso dello studente al suo ritorno. Eventuali scelte dello studente di tipo interdisciplinare che si discostino dal suo piano di studi originario non vanno ostacolate.

Nel caso di mobilità di un solo semestre, sarà necessario – prima della partenza - definire sia il Piano di Studi per l'Istituzione ospitante sia quello riguardante il Conservatorio di partenza selezionando i corsi da seguire in entrambe le Istituzioni così modo da coprire tutti i crediti necessari per l'Anno Accademico in corso.

Lo studente in mobilità per un intero anno accademico ha diritto al riconoscimento totale della annualità (ammesso, ricordiamo, che abbia assolto tutti i crediti previsti) senza ulteriori verifiche; pertanto, lo studente, al suo rientro, viene ammesso a frequentare l'anno di corso successivo.

Al ritorno dello studente dal periodo di studi all'estero, il Coordinatore Erasmus verifica l'effettiva acquisizione dei crediti nell'Istituzione ospitante durante il periodo di mobilità dello studente, e provvede a compilare il verbale di Riconoscimento delle attività formative inserito nella sezione " After the mobility " del Learning Agreement. Nella sezione " Before the mobility" sono indicati, per ogni studente, quali crediti non saranno riconosciuti nel caso in cui il totale dei crediti acquisiti sia superiore al numero inizialmente concordato.

Al suo rientro lo studente presenterà alla Segreteria, il certificato di frequenza che confermi l'effettiva durata della mobilità e il "Transcript of Records" dei crediti ottenuti durante la stessa mobilità rilasciati dall'istituzione ospitante.

La presentazione di richiesta di prolungamento delle mobilità degli studenti in uscita, fino al raggiungimento del massimo di dodici mensilità concesse a ciascuno studente, deve essere inoltrata al Responsabile Erasmus, almeno un mese prima della scadenza effettiva della mobilità. **Le borse di studio dei prolungamenti possono essere concesse solo in presenza di fondi sufficienti, sia sostenute dal contributo Europeo sia con fondi di Istituto da contributi ministeriali.** Agli studenti, in assenza di fondi sufficienti al prolungamento della loro borsa di studio, può essere eventualmente



concesso di proseguire la mobilità internazionale "senza borsa". Il limite di 12 mensilità massime di mobilità è prevista per ciascun ciclo (12 mesi per il triennio e 12 per il Biennio).

Nel caso in cui lo studente volesse rinunciare ad un voto conseguito durante la mobilità può farlo direttamente presso la sede estera oppure può non richiederne il riconoscimento una volta rientrato. La rinuncia dovrà essere messa per iscritto ed inviata all'Ufficio Erasmus insieme alla documentazione di rientro. In caso di disponibilità, lo studente potrà chiedere di frequentare un corso fra quelli previsti nell'Offerta Formativa a Scelta. In caso di non disponibilità di corsi, lo studente acquisirà lo status di "fuori corso".

Qualora lo studente fosse richiamato a restituire, interamente o parzialmente, la quota di borsa già versata, la pratica di riconoscimento dei crediti acquisiti non verrà inviata alla Segreteria Didattica per la conversione fino a che il debito non sarà saldato.

La borsa Erasmus+ dovrà essere erogata per minimo l'80% dell'importo totale prima della partenza mentre il restante 20% al rientro, in seguito alla ricezione del Certificato di Frequenza e del Transcript of Records".

Durante l'intero periodo di mobilità Erasmus+ all'estero, gli studenti del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce **continuano a figurare nei registri ufficiali dei docenti** per tutte le discipline previste dal proprio piano di studi.

La presenza negli elenchi dei corsi è considerata a tutti gli effetti **presenza valida**, per il periodo di mobilità, e non comporta alcun pregiudizio nella carriera accademica dello studente.

Nel caso in cui uno o più corsi del piano di studi risultino **conclusi o in via di conclusione durante il periodo di mobilità**, lo studente Erasmus mantiene il **diritto a sostenere i relativi esami** al rientro, secondo le modalità stabilite dal Conservatorio e in accordo con i docenti titolari degli insegnamenti.

La disposizione di cui al presente articolo garantisce la piena **tutela del diritto allo studio** degli studenti in mobilità e assicura la **continuità della carriera accademica**, nel rispetto dei principi stabiliti dal Programma Erasmus+ e dalla normativa AFAM vigente.

### **Art. 3 - Studenti in uscita per tirocinio (SMP)**

**La mobilità per tirocinio Erasmus (SMP - Student Mobility for Traineeship) è riconosciuta dal Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce come attività formativa che contribuisce allo sviluppo delle competenze professionali, artistiche e relazionali dello studente.**

La partecipazione al tirocinio Erasmus è subordinata alla candidatura al **bando ufficiale emanato dall'Ufficio Erasmus** e alla conseguente selezione. È obbligatoria la costituzione di graduatorie in base ai parametri predisposti dall'Ufficio Erasmus ove le richieste dovessero risultare superiori alle risorse disponibili.

L'idoneità in graduatoria **non garantisce automaticamente la mobilità**, che resta subordinata all'accettazione da parte dell'ente ospitante e alla disponibilità dei fondi Erasmus+.

Le mobilità sono assegnate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.



Prima della partenza, lo studente deve predisporre e sottoscrivere, insieme al Conservatorio e all'ente ospitante, il **Learning Agreement for Traineeship**, che definisce:

- le attività da svolgere;
- le competenze da acquisire;
- la durata del tirocinio;
- il numero di crediti formativi da riconoscere.

Agli studenti in mobilità è richiesto di:

- **figurare regolarmente negli elenchi di tutte le discipline previste dal proprio piano di studi** per l'anno accademico di riferimento;
- garantire la presenza formale in tali elenchi per l'intero periodo della mobilità;
- consegnare al termine della mobilità una **relazione finale dettagliata** sulle attività svolte, da allegare al Traineeship Certificate rilasciato dall'ente ospitante.

Ai fini del riconoscimento dei crediti, si applica il principio generale secondo cui **1 mese di tirocinio corrisponde a circa 5-6 crediti**, in base all'equivalenza stabilita dal sistema AFAM (**1 credito = 25 ore di lavoro**).

- Esempio 1: un tirocinio della durata di **2 mesi** equivale a **10-12 crediti**.
- Esempio 2: un tirocinio della durata di **3 mesi** equivale a **15-18 crediti**.
- Esempio 3: un tirocinio della durata di **5 mesi** equivale a **25-30 crediti**.

Il tirocinio Erasmus può essere riconosciuto:

- come **attività curricolare**, in sostituzione totale o parziale dei crediti previsti per il tirocinio/stage o per attività equiparabili del piano di studi;
- come **attività a scelta dello studente**, se compatibile con il piano di studi;
- come **attività extracurricolare**, registrata nel **Diploma Supplement**, qualora non sia possibile l'inserimento nel piano di studi.

La **Commissione crediti** del Conservatorio valuta la documentazione presentata (Traineeship Certificate, relazione finale e altri eventuali allegati) e delibera il riconoscimento ufficiale dei crediti in conformità al Learning Agreement e al piano di studi dello studente.

La presentazione di richiesta di prolungamento delle mobilità degli studenti in uscita, fino al raggiungimento del massimo di dodici mensilità concesse a ciascuno studente, deve essere inoltrata al Responsabile Erasmus, almeno un mese prima della scadenza effettiva della mobilità. **Le borse di studio dei prolungamenti possono essere concesse solo in presenza di fondi sufficienti, sia sostenute dal contributo Europeo sia con fondi di Istituto da contributi ministeriali.** Agli studenti, in assenza di fondi sufficienti al prolungamento della loro borsa di studio, può essere eventualmente concesso di proseguire la mobilità internazionale "senza borsa".

Durante l'intero periodo di mobilità Erasmus+ all'estero, gli studenti del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce **continuano a figurare nei registri ufficiali dei docenti** per tutte le discipline previste dal proprio piano di studi.

La presenza negli elenchi dei corsi è considerata a tutti gli effetti **presenza valida**, per il periodo di mobilità, e non comporta alcun pregiudizio nella carriera accademica dello studente.



Nel caso in cui uno o più corsi del piano di studi risultino **conclusi o in via di conclusione durante il periodo di mobilità**, lo studente Erasmus mantiene il **diritto a sostenere i relativi esami** al rientro, secondo le modalità stabilite dal Conservatorio e in accordo con i docenti titolari degli insegnamenti.

La disposizione di cui al presente articolo garantisce la piena **tutela del diritto allo studio** degli studenti in mobilità e assicura la **continuità della carriera accademica**, nel rispetto dei principi stabiliti dal Programma Erasmus+ e dalla normativa AFAM vigente.

Per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente regolamento, si applicano le norme e le disposizioni previste dal **Programma Erasmus+** e dalla normativa nazionale vigente.

#### **Art. 4 - Studenti in entrata**

Il Conservatorio predispone uno schema di offerta formativa ad hoc per gli studenti in entrata, denominato "Erasmus Semester ECTS Packet".

Questo schema semplifica le procedure preliminari per la predisposizione di un Learning Agreement, standardizzando l'offerta per gli studenti in entrata. È redatto in lingua inglese, ed offre un ventaglio di corsi considerati fondamentali nel percorso di studi, in relazione alla scuola di riferimento. Il rapporto ore/crediti è altresì standardizzato, avendo come riferimento il rapporto ore/crediti già adottato dal Conservatorio per le materie a scelta. Il Pacchetto ECTS semplifica il lavoro di adattamento a cui è sottoposta la struttura organizzativa didattica, favorisce la comprensibilità nei confronti degli studenti interessati al nostro Conservatorio e, soprattutto, risponde ad una esplicita richiesta della Agenzia Nazionale, in merito alla presenza online di una offerta formativa in lingua inglese.

La modalità di verifica finale di ogni corso (esame o idoneità) è la stessa prevista dal Piano di Studi ufficiale del Conservatorio.

Gli studenti in entrata per periodi brevi, ad esempio un trimestre, al termine del periodo, possono richiedere una verifica di idoneità ad ognuno dei docenti dei corsi frequentati, con l'espressione di un voto di profitto, formulato in trentesimi.

Si applica anche agli studenti Erasmus+ in entrata il limite minimo delle ore di lezione. Nel caso in cui lo studente non abbia frequentato le lezioni per almeno l'80% dell'intera durata del corso, lo stesso non potrà accedere all'esame o ricevere l'idoneità.

Gli studenti in entrata possono richiedere un prolungamento della loro mobilità (almeno un mese prima della scadenza della mobilità effettiva), fino al raggiungimento del massimo di dodici mensilità concesse a ciascuno studente, a condizione che ci sia disponibilità nelle classi e nei corsi richiesti, sentito il parere della Direzione e a seguito di autorizzazione dell'Istituto di provenienza.

#### **Art. 5 - Mobilità dei docenti (STA - STT)**

Se un docente che parte per una mobilità (soprattutto per teaching) ha disponibilità oraria, il periodo all'estero può rientrare nel monte ore, per un massimo di una mobilità all'anno (massimo 24 ore di lavoro). Tale attività dovrà essere segnata sul registro.

In caso contrario l'attività Erasmus+ non può essere considerata come didattica aggiuntiva.



Le somme per i contributi di registrazione di docenti e personale a convegni e meeting AEC, imputate ai partecipanti, sono coperte dal Conservatorio (fondi Erasmus+) previa verifica della disponibilità del cofinanziamento ministeriale e delle risorse OS.

L'Istituto eroga al partecipante un contributo per il supporto individuale pari ad un corrispettivo giornaliero fino al 14esimo giorno di attività e un altro corrispettivo dal 15esimo giorno in poi, in base ad una diaria giornaliera massima calcolata sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni Erasmus.

L'importo finale del contributo per il periodo di mobilità è calcolato moltiplicando il numero dei giorni di mobilità per l'importo giornaliero del contributo per il supporto individuale del Paese di destinazione e aggiungendo il contributo per il viaggio. Questa tipologia di rimborso viene tassata in armonia con la normativa italiana di riferimento.

Il contributo per il viaggio invece viene calcolato in base a quanto previsto dalla Guida del Programma sulla base di scale di costi unitari per fasce di distanza: la fascia chilometrica si riferisce ad una sola tratta del viaggio mentre la tariffa corrispondente copre sia il viaggio di andata che quello di ritorno. Il contributo per il viaggio è rimborsato in base ai costi reali effettivamente sostenuti e documentati e non è soggetto a tassazione.

#### **Art. 6 – Mobilità del personale non docente per formazione (STT)**

Per il personale non docente in mobilità Erasmus+ valgono le stesse norme previste per il personale docente in uscita per formazione.

#### **Art. 7 – Rinunce e interruzioni**

##### **Rinunce**

In caso di rinuncia prima della partenza, lo studente, il docente o l'impiegato in uscita è tenuto a darne immediata comunicazione con motivata giustificazione al responsabile dell'Istituto ospitante e al Coordinatore Erasmus del Conservatorio.

I Docenti e il Personale Amministrativo in uscita possono contrattare, in alternativa alla rinuncia definitiva, una diversa calendarizzazione o organizzazione della loro mobilità, sentito il parere della Direzione del Conservatorio e previa approvazione delle variazioni di organizzazione da parte dell'Istituzione ospitante.

Lo studente in uscita che rinuncia alla borsa di studio senza giustificati motivi perde automaticamente la possibilità di presentare la domanda di partecipazione al programma Erasmus per gli anni successivi.

I soggetti in entrata, in caso di rinuncia prima della partenza, sono tenuti a darne immediata comunicazione al Coordinatore Erasmus del Conservatorio e al responsabile dell'Istituto di provenienza.

I Docenti e il Personale Amministrativo in entrata possono contrattare, in alternativa alla rinuncia definitiva, una diversa calendarizzazione o organizzazione della loro mobilità, sentito il parere da parte dell'Istituto di provenienza e previa approvazione delle variazioni di organizzazione da parte del Conservatorio.

##### **Interruzioni**

Qualora lo studente interrompa la propria mobilità prima di quanto previsto dall'accordo stipulato,



deve darne immediata comunicazione con motivata giustificazione del responsabile dell'Istituto ospitante e al Coordinatore Erasmus del Conservatorio.

#### Interruzione prima dei tre mesi

Nel caso di interruzione del periodo di mobilità da parte di un singolo studente per cause di forza maggiore (problemi certificati di salute, gravi problemi di famiglia) prima che il periodo minimo di mobilità (3 mesi) sia terminato, sarà concessa la possibilità di ritentare l'esperienza all'interno dello stesso anno accademico, qualora vengano soddisfatti i seguenti punti:

- 1) il nuovo periodo di mobilità sia dello stesso tipo di quella interrotta (ovvero mobilità per motivi di studio);
- 2) sia stata ottenuta autorizzazione scritta a riprendere la mobilità interrotta da parte dell'Istituto ospitante;
- 3) sia stipulato un nuovo Accordo Istituto/studente;
- 4) sia stipulato un nuovo Learning Agreement.

In ogni caso, le mensilità del contributo europeo (borsa) non utilizzate, qualora già percepite dallo studente in uscita, dovranno essere restituite. Non è possibile assegnare alcuna borsa Erasmus a mobilità inferiori a 3 mesi. In caso di risoluzione dell'accordo con il beneficiario da parte del partecipante per cause non definibili di "forza maggiore" lo studente dovrà restituire al Conservatorio tutte le mensilità già percepite.

#### Interruzione dopo i tre mesi

Nel caso di interruzione del periodo di mobilità da parte di un singolo studente per cause di forza maggiore dopo che il periodo minimo di mobilità (3 mesi) sia terminato, non è possibile per lo studente riprendere il periodo di mobilità interrotto. Le mensilità del contributo europeo (borsa) non utilizzate, qualora già percepite dallo studente in uscita, dovranno essere restituite.

Agli studenti in entrata che interrompano la loro mobilità presso il Conservatorio si applicano le stesse condizioni degli studenti in uscita.